

Il Comune di Marcellinara "avverte" la società in vista della conferenza dei servizi di domani sul tema rifiuti

«La Calme dimostri di aver adottato le migliori tecnologie»

L'ente presenta memoria tecnica di opposizione al co-incenerimento

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

«Ribadisco che la procedura autorizzativa dovrebbe essere interrotta per permettere l'integrazione con i documenti e le valutazioni fondamentali richieste, la cui mancanza potrebbe falsare la validità dell'intero procedimento, o in alternativa concludersi con la non concessione della modifica, rimandando ad una nuova eventuale procedura corredata di quanto ormai imprescindibile dal punto di vista sanitario e ambien-

te». In vista della seduta di domani, per la conclusione delle attività, della Conferenza dei servizi per il rilascio da parte della Regione Calabria del provvedimento autorizzatorio unico per il progetto di ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Ccs (Combustibile solido secondario, derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi), il comune di Marcellinara ha trasmesso al Dipartimento Ambiente regionale la memoria tecnica di opposizione al co-incenerimento dei rifiuti nell'impianto di produzione di clinker della Calme cementi ubicato nell'area industriale del centro dell'Istmo. Il sindaco, Vittorio Scerbo, ha ulteriormente dettagliato le istanze già rappresentate dall'ente in

diversi modi e sotto più punti vista, non solo amministrativo, ma anche sanitario e ambientale, nel corso delle conferenze che si sono succedute negli ultimi quattro mesi e richieste all'Asp il supporto della posizione dell'Ente tesa a verificare preventivamente gli esiti della valutazione dell'impatto sanitario. L'ultima memoria tecnica presentata reca la firma del professor Umberto Arena, or-

Scerbo: siamo pronti ad attivare ogni azione utile a tutela della salute dei cittadini

dinario di Impianti di trattamento dei rifiuti solidi all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". «È già significativo - evidenzia il sindaco - ricordare il continuo rinvio della conferenza che dimostra come le istanze poste dal comune hanno attivato momenti di riflessione e sollevato legittimi dubbi meritevoli di approfondimento. Basta poi segnalare che l'Asp ha subordinato il parere di rito agli esiti della Valutazione di impatto sanitario, come d'altronde richiesto dal comune». La posizione del comune di Marcellinara rimane chiara e decisa, e punta ad andare in fondo, senza tentennamenti, pronto ad attivare ogni azione utile a tutela della salute dei cittadini considerato che «la Calme (ormai questo



Vittorio Scerbo Il primo cittadino di Marcellinara pronto ad andare avanti

non viene più negato nemmeno dalla stessa società) - sottolinea ancora Scerbo - ha richiesto un ampliamento delle potenzialità di impiego di combustibile derivato dai rifiuti che la classifica a tutti gli effetti come un impianto di co-incenerimento». Per tale ragione, nella memoria del comune è precisato che «la procedura autorizzativa deve necessariamente richiedere un'accurata documentazione tecnica che dimostri che la Calme abbia previsto l'adozione delle migliori tecnologie disponibili previste. La documentazione obbligatoria presentata da Calme per la simulazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera - è specificato - non è attendibile e quindi va completamente rielaborata e valutata».